

Studio Legale

**Avv. Alfonso Luigi Marra**

Centro Direzionale G1, 80143 Napoli

studio@marra.it, 0817879166

**Il Video1, che contiene tutti i plagi, si può scaricare da <https://bit.ly/2SIkNO4>**

**Tribunale di Napoli  
Sezione Proprietà Industriale e Intellettuale**

**Ricorso ante causam ex art. 669bis e ss, art. 700 cpc,  
art. 671 cpc, L. n. 633/1941, art. 2574 cc.**

Alfonso Luigi Marra, avvocato,

**contro**

►Netflix inc; ►RAI spa ►Mediaset spa; ►Sky Italia srl; ►La7 spa; ►Kawasaki ltd e Kawasaki NV; ►Alpred SL

~

**--Sintesi dell'oggetto**

Agisco per chiedere, con decreto, in subordine con ordinanza, la condanna dei convenuti a quanto nelle conclusioni per violazione della L. n. 633/1941 e dell'art. n. 2575 cc, stanti tre loro diversi tipi di innumerevoli plagi/contraffazioni (da qui p/c):

**-P/C1:** i p/c del brano musicale che, per semplificare, si indicherà con il titolo di *Plagiatus*, per me composto dal Sig. Francesco Sondelli, nato a Napoli l'8.12.1973, residente a Tokyo, Giappone, musicista, nel 1994, vendutomi per lire 150.000 e sempre usato unicamente da me per i miei video. P/C1 del brano in sé in mio danno quale proprietario/fruitor.

**-P/C2:** i p/c dei miei video, a cui i P/C1 non possono che essere volti e funzionali.

**-P/C3:** i p/c delle mie opere e della mia immagine, ai quali pure i P/C1 e i P/C2 non possono che essere volti e funzionali.

~

**--Competenza territoriale**

Considerato che – alla luce del criterio della competenza del luogo della verifica del danno e dell'illegittimo esercizio dell'utilizzazione economica – bisogna ritenere che tanto la prima che la seconda si estendano all'intero territorio nazionale, non solo non c'è motivo (visto che due dei convenuti – Netflix e Alpred – non hanno sede in Italia) perché non si debba applicare la competenza del luogo di residenza dell'attore, ma non si saprebbe a quale altro criterio attenersi.

~

**--Sussistenza del *fumus boni iuris***

Ho raccolto in un video, che ho denominato **Video1** (all. 1), i video, tratti dalle opere dei convenuti, che esibisco quale prova dei loro p/c. Su ognuno di essi video raccolti nel Video1 si può leggere l'opera dal quale è tratto e, dove occorre, il numero dell'episodio e il minutaggio.

**Detto Video1, come si può osservare, non è semplicemente la prova del *fumus boni iuris*, bensì la prova piena dei p/c.**

Esso è composto per i primi 26,50 minuti circa da video volti ad evidenziare e far memorizzare

sia *Plagiatus*, nelle sue varie sfumature, che i temi al quale è associato e, per i successivi 21,57 circa, da video, scene di 'serie' e trasmissioni in cui c'è stato il p/c.

**Video 1 che devo depositare su supporto fisico (chiavetta USB), perché il deposito elettronico non è possibile per la dimensione (1,46 GB) e che, inoltre, si può scaricare da <https://bit.ly/2SlkNO4>**

Video1 che, dal punto 7 al punto 37, raccoglie i p/c de qua.



### **--Sussistenza del *periculum in mora***

Il *periculum in mora* è evidente. È stato possibile intervenire solo ora perché solo ora si è venuti a conoscenza dei p/c, ma essi continuerebbero a produrre ininterrottamente pregiudizi imminenti ed irreparabili nel lungo tempo necessario a far valere i diritti in via ordinaria. Ciò in violazione del principio di effettività della tutela giurisdizionale volto ad assicurare adeguate misure cautelari atte ad impedire che la decisione sul merito sia vanificata da quant'altro si verificherebbe nel corso del giudizio.



### **--Richiesta di provvedimento per decreto, *inaudita altera parte*.**

La richiesta, premessa la fondatezza *ictu oculi* del ricorso e la sussistenza del *periculum in mora*, trova base giuridica e giustificazione (rafforzate da quanto consegue all'art. 151 cpc, di cui dirò al prossimo paragrafo), nella circostanza che, ove venisse disposta l'instaurazione del contraddittorio, è presumibile, per i motivi che illustro di seguito, che almeno Netflix (ed anche Alpred), possa adoperarsi per osteggiare la notifica, se cartacea, al fine della prosecuzione della palese attività illecita.

Ribadito infatti che il **Video1** costituisce la prova piena dei p/c, va considerato che, in particolare Netflix inc. (ma anche Alpred SL), ha 'scientificamente' creato una situazione tale da rendere problematiche le azioni e le notifiche nei suoi confronti e che, per esservi riuscita, deve essere ricorsa ad artifici molto sofisticati.

**Perché riuscire impunemente – in presenza di un fisco così attivo come quello italiano – a non avere una sede, un codice fiscale e una PEC, pur svolgendo un'attività addirittura enorme, è un risultato di così straordinaria difficoltà che non è dato capire in quale mai modo Netflix abbia potuto conseguirlo.**

Uno stile, un tipo di impostazione, di organizzazione, che rendono palese l'intento di rendersi arduamente reperibile all'evidente fine di intralciare le azioni in suo danno (eleggere in Italia una sede per le notifiche sarebbe stato semplicissimo ed è ovvio che si tratta di gigantesche entità presso le quali nulla avviene per caso o per ingenuità), per cui è ragionevole ritenere, deducendolo dalla sua illegittima linea di condotta, che trarrebbe ogni profitto delle possibilità, che è presumibile abbia, a *Los Gatos*, di osteggiare la notifica cartacea dell'atto per intralciare il procedimento.



**--Istanza, ove accolta la richiesta di pronuncia per decreto, di autorizzare la notifica a Netflix inc e ad Alpred sl via mail e in italiano e, in mancanza, di dare un termine che consideri i tempi della traduzione e la notifica cartacea all'estero.**

Va innanzitutto osservato che l'art. 151 cpc dispone: «*Il giudice può prescrivere, anche d'ufficio, con decreto steso in calce all'atto, che la notificazione sia eseguita in modo diverso da quello stabilito dalla legge, e anche per mezzo di telegramma collazionato con avviso di ricevimento quando lo consigliano circostanze particolari o esigenze di maggiore celerità, di riservatezza o di tutela della dignità*».

Art. 151 cpc che «consente al giudice di derogare alle forme tipiche di notifiche, nei limiti delle Convenzioni internazionali (Cfr. Consiglio di Stato sez. VI 26 novembre 2013 n. 5631), quando lo consigliano le circostanze o esigenze di maggiore celerità (Cfr sul punto Cass., Sez. Un., 22 giugno 2007, n. 14570). Ma, ove tale notifica non fosse ammissibile ai soggetti residenti (rectius con sede) all'estero, stante le palesi esigenze di celerità, si renderà necessario adottare la forma del decreto inaudita altera parte»: **principio quest'ultimo che rende ancora più evidente l'opportunità di provvedere per decreto.**

Richiesta di provvedere per decreto in caso di mancato accoglimento della quale si chiede in ogni caso, quanto a Netflix inc (e, per ragioni analoghe, anche quanto a Alpred sl), che il Giudice autorizzi la notifica, via mail e in italiano, alla mail [copyright@netflix.com](mailto:copyright@netflix.com) e/o al fax 00414086081987 (quanto ad Alpred sl, a [info@meteored.com](mailto:info@meteored.com), [info@tiempo.com](mailto:info@tiempo.com) e fax 0034968440315), che è poi il solo indirizzo mail di Netflix reperibile in internet: una mail istituita proprio per la segnalazione dei plagi come dall'all. 2 (segnalazione dei p/c a cui ho provveduto inutilmente).

All. 2 (scaricabile da <https://help.netflix.com/it/node/24851>) nel quale, a proposito delle segnalazioni di violazioni del copyright, si legge: «*If you complete this claim form in English, it will speed up our time for review*», cioè: «*Se completi questo modulo di richiesta in inglese, accelererai il nostro tempo per la disanima*».

Per cui è ragionevole dedurre che se la stessa Netflix scrive che a quella mail si possono segnalare, in inglese o non, i plagi, anche il ricorso, che verte sulla stessa tematica, possa esserle notificato, specie in sede di urgenza, a quella mail e in italiano dovendosi anzi osservare che notificare diversamente sarebbe persino in contrasto con le indicazioni di Netflix circa il come notificarle quanto attiene ai plagi.

Notifica via mail e non via PEC coerente anche al fatto che la PEC esiste solo in Italia ed all'estero le notifiche elettroniche avvengono normalmente via mail.

Tanto più che Netflix lavora in Italia e in italiano ricevendo dagli italiani centinaia di milioni – se non, negli anni, miliardi – di euro per abbonamenti, ed usa, sempre in italiano, ogni possibile e più sofisticato strumento, schermata, prospetto, strategia ecc funzionale a garantire la crescita degli abbonamenti e della sua attività.

Un'enorme attività in Italia e in italiano nonostante la quale è sconosciuta alle nostre Istituzioni, diversamente dalle altre multinazionali, che hanno in Italia quantomeno delle sedi, una PEC, un numero di partita IVA, e in qualche modo interloquiscono anche col fisco, al quale Netflix è invece ignota al punto che non si comprende a chi e come pagherebbe in Italia, ove sia vero, i 6.000 euro di tributi annuali che qui e là si legge paghi, visto che è giuridicamente e fiscalmente inesistente.

In sostanza **un'azienda enorme ma 'fantasma'** nonostante lavori in Italia sotto gli occhi di tutti.

Un'inesistenza formale ma non certo sostanziale ovviamente frutto di un calcolo tanto deliberato quanto illecito.

Istanza di notifica via mai e in italiano che estendo anche alla Alpred sl: azienda di 70 dipendenti, non certo paragonabile a Netflix, ma che anch'essa opera in Italia e in italiano basandosi sui proventi della pubblicità da parte di aziende italiane.

Quanto invece alla Kawasaki Heavy Industries Ltd, se, come dall'all. 4), sul suo sito, si clicca la voce 'contattaci', appare un'altra videata in cui si legge, in italiano, CONTATTACI: «*Non esitare a contattarci per qualunque informazione riguardante i nostri prodotti e i nostri servizi. Il servizio di Call Center Kawasaki Motors Italian Branch è operativo da... a ..., tel. 848 58 01 02 ...*», con sotto la scritta: «*Kawasaki Motors Europe N.V. Filiale Italiana, Indirizzo postale: Via Luigi Meraviglia, 31, 20020 Lainate MI, Italia, Partita I.V.A.: 03355210968*».

Ne deriva che la notifica alla Kawasaki Heavy Industries Ltd si può fare presso la Kawasaki Motors Europe N.V. Filiale Italiana, la quale ultima, in ogni caso, ove non rispondesse della Kawasaki Heavy Industries Ltd, risponde comunque, per il video pubblicitario *de qua*, in proprio.

## **Descrizione analitica dei fatti e del diritto.**

Iniziamo ribadendo che oggetto del ricorso sono tre diversi tipi di plagii/contraffazioni (p/c) a partire dai moltissimi **P/C1** (i p/c del brano *Plagiatus*).

P/C1 che violano, **già di per sé**, il mio diritto quale proprietario/fruitoro del brano e mi legittimano ad agire. Ma che, come già accennato e come chiarirò ulteriormente, sono stati usati evocativamente al fine dei ben più gravi p/c dei miei video e delle mie opere, e quindi dei P/C2 e P/C3.

Brano che Francesco Sondelli (che non ho mai incontrato personalmente perché viveva al tempo negli USA ed oggi a Tokyo) compose per me su mia richiesta tramite il padre, Giuseppe Sondelli, regista, il quale si occupava, con altri miei collaboratori e incaricati, della realizzazione dei miei video e che, unitamente ad altri, indico, ove occorresse, quale teste-sommario informatore, con riserva di indicarne ulteriori o indicare ulteriori mezzi di prova nelle successive fasi cautelari e di merito.

P/C1 che sussistono ovunque e in tutte le lingue, specie negli USA e in ASIA, in migliaia o decine di migliaia di video amatoriali e in non pochi casi nel *mainstream* nelle forme del «*plagio semplice*» e, in decine o centinaia di migliaia di casi sia amatoriali che mainstream, nelle forme del «*plagio evolutivo*». (Tra le molte, Cass. 6.6.2018, n. 14635 «...*la fattispecie del plagio di un'opera altrui non è data soltanto dal "plagio semplice o mero plagio" e dalla "contraffazione" dell'opera tutelata, ma anche dal cd. "plagio evolutivo", che costituisce un'ipotesi più complessa del fenomeno plagiario in quanto integra una distinzione solo formale delle opere comparate, sicché la nuova, per quanto non sia pedissequamente imitativa o riproduttiva dell'originaria, per il tratto sostanzialmente rielaborativo dell'intervento eseguito su quest'ultima, si traduce non già in un'opera originale ed individuale, per quanto ispirata da quella preesistente, ma nell'abusiva e non autorizzata rielaborazione di quest'ultima, compiuta in violazione degli artt. 4 e 18 della legge n. 633 del 1941*». E ancora, sempre la 14635/18: «*Il riconoscimento dell'apporto creativo dell'opera derivata da quella originaria, che tuttavia si traduca – non nel porre in essere un'opera originale ed individuale ispirata da quest'ultima (Cass. 10/03/1994, n. 2345) – bensì nell'abusiva e non autorizzata rielaborazione della stessa, sia pure in una forma dotata di una propria novità e creatività, in violazione degli artt. 4 e 18 della legge n. 633 del 1941, integra la fattispecie del cd "plagio evolutivo", produttivo della lesione del diritto patrimoniale e morale di autore*»).

Responsabili dell'enorme numero di p/c semplici ed evolutivi amatoriali avverso i quali non è il caso di agire, sicché stiamo agendo solo avverso i p/c mainstream di cui siamo al corrente.

**P/C1 che – per renderli di immediata constatabilità da parte del Giudice affinché non occorra la CTU – ho fatto raggruppare nel detto (Video1).**

Nomina del CTU a cui non ci opponiamo, ove il Giudice la ritenga opportuna, ma il cui intervento mi sono sforzato di rendere superfluo attraverso il Video1 perché considero francamente arduo che una persona parte del contesto della musica possa essere terza, serena, imparziale, nel pronunciarsi di fronte a tali potenze del suo settore.

Video1 che, ben lungi dal raccogliere tutti gli infiniti plagii soprattutto evolutivi di cui traboccano le opere *de qua*, raccoglie solo quelli sufficienti a costituire, non solo il **fumus boni iuris**, ma la prova piena dei diritti rivendicati.

Perché – a prescindere che l'individuazione, annotazione, raccolta e poi trasmissione al tecnico di tutti i p/c perché li organizzasse in un unico video sarebbe stato un lavoro lungo e improbo a partire da quello, non delegabile, di guardare e riguardare con snervante attenzione le circa 150 ore di 'serie' ed altro – tanto sarebbe valso a quel punto, data la frequenza dei p/c, sottoporre al Tribunale per la disamina le intere serie. Raccolta e poi disamina di tutti i p/c o delle intere serie che avrebbero reso – inutilmente, una volta raccolti i p/c sufficienti – il procedimento molto più lungo, articolato e complesso.

*Plagiatus* che è poi la musica del video che **(vicende, quelle che seguono, che occorre descrivere perché spiegano come mai e in quale contesto si è poi in alcuni anni scatenato il fenomeno dei p/c anche in seguito alla mia continua divulgazione di sempre nuovi video)**, nel 2011, in *Che tempo che fa*, la Sig. Luciana Littizzetto ed il Sig. Fabio Fazio, in un loro 'dotto' duetto (Video1/Punto 2), si presero la briga di rendere oggetto di un greve

attacco. Video con il sottofondo di *Plagiatus* – che Littizzetto descrive come la musica di *Suspiria* – relativo ad un noto spot della Sig. 'Ruby' (il Ruby1, di cui al Video1/P. 2) contro il signoraggio e di propaganda di *La storia di Giovanni e Margherita ed Il labirinto femminile*.

Attacco al quale, tra i tanti altri, si sommò anche quello di una piccatissima Sig. Bianca Berlinguer (Video1/6), che, in nome addirittura dell'intera Rai3, anziché scagliarsi contro il crimine del signoraggio, svolge una perorazione contro il Ruby1 (Video1/2), che lo denuncia, chiedendo – accorata – che la Rai ne fermi la pubblicazione.

Video Ruby1, in nove lingue, compreso il cinese ed il giapponese, di 30 secondi, con il sottofondo di *Plagiatus*, **che servì a rendere nota nel mondo la parola signoraggio** data la sua grandissima diffusione (non ci fu testata giornalistica cartacea o elettronica, specie USA, che non gli dedicò almeno un paio di articoli), e le cui infinite repliche ebbero un numero di visualizzazioni che un tecnico che incaricai stimò in circa un miliardo e mezzo.

Ruby1 al quale segui il Ruby2 (Video1/3), di circa 23 minuti, sempre musicato con *Plagiatus*, che, credo data la lunghezza ed articolatezza, ebbe una minor diffusione, ma un grande impatto perché costituisce un documento esaustivo sul signoraggio.

P/c che avevo constatato in diversi video amatoriali, ma senza immaginarne, finché mi è stata segnalata, la sussistenza anche in 'serie' internazionali ed altre opere *mainstream*.

P/c frutto dell'essere *Plagiatus* – un'armonia assolutamente nuova, non paragonabile a nessun'altra precedente, di grande originalità e pregio artistico, dal timbro altamente drammatico – evocativo dei miei molti video in tutti i campi, e soprattutto circa il signoraggio e lo strategismo. Tematica cruciale perché lo strategismo sentimentale (che non equivale a dire amoroso: anche, l'odio, la diffidenza ecc, sono sentimenti) è la chiave di lettura del comportamento, ed proprio vero che la sua degenerazione «*ha enormemente rallentato il cammino della civiltà*» e «*tormenta la coppia e la società*», come faccio dire alla Signora Manuela Arcuri in un altro spot di *Il labirinto femminile* (Video1/4) di nuovo oggetto degli attacchi del duo Fazio/Littizzetto in un altro video però non reperibile perché bloccato dalla RAI.

Spot di Arcuri che anch'esso scatenò un'incredibile reazione mediatica e sociale (social) planetaria («*The ugliest Christmas present*», cioè «*Il regalo di Natale più brutto*», titolava *Vogue* con tanto di foto del libro e di Arcuri e relativo articolo rigorosamente denigratorio).

Un contesto nel quale gli infiniti p/c sono speculari al tabù sui temi del modo di formazione del pensiero e dello strategismo. Speculari perché la altrimenti inspiegabile reazione emotiva globale non era che un generale sforzo di esorcizzare lo strategismo per neutralizzarne l'enorme carica, se si fosse disvelato, **ed è la stessa reazione emotiva globale che i convenuti hanno pensato bene di gestire come un brand da cui trarre profitto attraverso i p/c**.

Salvo, viene da dire, non si sia trattato della sola volta in cui qualcosa abbia suscitato reazioni planetarie solo perché brutta (a mio sommo avviso la reazione verso *Il labirinto femminile* – sul quale solo Pietrangelo Buttafuoco, che non conoscevo affatto, mi intervistò *sua sponte* (cosa rara) e scrisse su *Panorama* un articolo di due pagine colmo di grandi lodi – rimarrà come un'imperitura vergogna per l'intera umanità e per l'Italia in particolare).

*Plagiatus* che è la musica anche degli spot su Rai1, Rai2 e Rai3 di *La storia di Giovanni e Margherita* e dei numerosi video in cui il modo di formazione del pensiero, unitamente a molto altro, è analiticamente descritto per facilitarne la divulgazioni di massa.

Una serie di motivi molto più che sufficienti a giustificare sia l'aver reso universalmente tabù me e tutto quanto mi riguarda – vista la praticamente patologica resistenza della società al cambiamento – sia i p/c, **vista l'irrefrenabilità della pulsione di molti a sfruttare qualunque cosa e a lanciarsi in qualunque inferno pur di placare la brama di denaro e successo**.

Uno sforzo divulgativo che mi ha rovinato perché costatomi milioni di euro e, in precedenza, miliardi di lire, a furia di articolate iniziative di ogni genere, intere pagine dei principali giornali a pagamento, spot sulle televisioni nazionali, video in nove lingue propagandati in internet che iniziano quasi sempre con l'*alert* delle note di *Plagiatus* a volume elevato per evocare nel pubblico, proprio come hanno fatto i convenuti, la mia immagine e le mie opere.

Una strategia dai risultati eccezionali, benché il solo modo in cui si sono manifestati siano purtroppo i p/c.



P/C1 che configurano – di per sé – un'autonoma violazione sufficiente a chiedere i danni e provvedimenti di cui alla L. n 633/1941 ed all'art. 2575 cc. alla quale si aggiungono però, dicevo, i ben più gravi P/C2 e P/C3 a cui i P/C1 sono funzionali.

P/c presenti, in maniere diverse, in: ►le 'serie' di Netflix *La casa di Carta*, in tema di signoraggio, *Vis a Vis*, e *Peaky Blinders*; ►la trasmissione *Piazza Pulita* di La7; ►la trasmissione *Soliti Ignoti*, di Rai1; ►la serie *Premium Crime HD*, edito da Mediaset e trasmesso da Sky Italia (che dunque ne rispondono in solido); ►il video pubblicitario *Kawasaki H2R, la moto più veloce del mondo*, (pubblicato, tra l'altro, sulla pagina You Tube della Kawasaki, come dall'all. 3); ►uno dei trailer della 'miniserie' *Mattei - L'uomo che guardava al futuro*, trasmessa a suo tempo da Rai1 (trailer che in rete non rinvengo più). Oltre che, come ho detto, in decine, forse centinaia di migliaia di altri video, amatoriali e non, in tutte le lingue, tra cui il video di Alpred sl (Meteored e Meteored Italia) che ho convenuto in giudizio perché i p/c sono molto frequenti nei siti meteo nazionali ed esteri avendo io molto trattato di clima e pubblicato – in *Il Complotto più cretino si chiama Fermare Gino*, alias *Fratello clima chetati* – il documento: *CLIMA: ecco quello che sta purtroppo per accadere secondo me* (<https://bit.ly/3nWtbEW>).

**P/C1 che recano impliciti i P/C2 e i P/C3 perché è ovvio che *Plagiarius* è stata usata in chiave evocativa dei miei video in quanto evocativi della mia immagine e delle mie opere.**

**P/C1, PC2 e PC3 che rendono manifesto che la mia immagine, i miei libri, i miei video, sono tragicomicamente divenuti, dicevo, un *brand* di cui un gran numero di plagiatori si è appropriato a mia insaputa e sfrutta sfrontatamente, ed io una sorta di *influencer* mio malgrado per la promozione di cose che mi danneggiano o non condivido o aborro.**

Perché un *brand* – che è cosa diversa dal marchio o dal nome – è appunto un'immagine, un simbolo, un'entità, sviluppatosi nel tempo ed atto ad incrementare gli acquisti e, nel caso della cinematografia e videografia, la crescita degli spettatori, degli abbonati, dei link, delle condivisioni.

Cose palesi anche perché – pur essendo evidenti i già detti originalità e pregio di *Plagiatus* – la sua qualità non può essere il motivo quantomeno degli infiniti «*plagi evolutivi*». Non può esserlo per il semplice fatto che in essi il suo pregio armonico viene eliminato attraverso i remix (resi agevoli dall'esistenza di strumenti e programmi per mixare alla portata di tutti). Remix in cui i plagiatori, poiché usano *Plagiatus* solo in chiave evocativa, non si curano di conservarne, nel mentre lo distorcono, lo mescolano con altre armonie, lo rallentano ecc, il valore artistico, creandone così, come si osserva dal Video1, dei sottoprodotti di scarso valore. (Wikipedia: «*Il remix è il risultato della modifica di un prodotto mediale attraverso l'aggiunta, la rimozione o il cambiamento di una o più delle sue parti. Una canzone, un'opera d'arte, un libro, un video o una fotografia possono tutti essere 'remixati'*»).

Né, semplici o evolutivi che siano i p/c, si può ritenere che il valore musicale di *Plagiatus* possa giustificare che entità come Netflix – **che ha pubblicato *La casa di carta, Vis a Vis e Peaky Blinders in 190 Paesi (all. 5)*** – ma anche la Rai, Sky, Mediaset o La7 abbiano esposto con tanta ossessiva insistenza le loro opere al rischio delle azioni giudiziali.

**Tanto più che si tratta di soggetti economici usi a pagare le collaborazioni ed a renderle note, sicché questi plagi e occultamenti devono avere dei motivi.**

Motivi che accomunano questi p/c a quello realizzato, come ho constatato or ora, in maniera ancora più esplicita, in *Inside out*: un film co-prodotto e distribuito dalla *Walt Disney Studios Motion Pictures* nel quale è stato plagiato/contraffatto (in maniera pedestre e distorsiva) il capitolo di *La storia di Giovanni e Margherita* in cui descrivo il modo in cui funziona la mente: p/c che farò oggetto appena possibile di una separata azione giudiziale.

Cose tutte che rimarcano l'uso dei P/C1 ai fini dei P/C2 e dei P/C3 (del *brand*). Perché non si è mai verificato alcun fenomeno di p/c di massa per nessuna musica, nemmeno le più famose in ambito sia classico che leggero, sicché è inconfutabile che questa stupefacente, immensa diffusione dei P/C1 è volta ad utilizzare *Plagiatus* in chiave evocativa del detto *brand*, ovvero ai fini dei P/C2 e P/C3.

In chiave evocativa dei P/C2 e P/C3, del *brand*, perché invece l'affrontare i rischi delle azioni giudiziali pur di plagiare i miei video e, attraverso essi, la mia immagine, le mie opere, al

fine dello sfruttamento di quanto la loro evocazione reca, si spiega eccome. Benché il fulcro delle ragioni che lo spiegano sia patologico, com'è patologico il tabù che mi riguarda e riguarda le mie opere e scoperte scientifiche.

**P/C2 e P/C3 relativi, come vogliono le norme sul diritto d'autore, alle espressioni delle mie idee, scoperte, concetti, non già ad essi in quanto tali.**

Espressioni delle mie scoperte quali i miei video, documenti e libri sul modo di formazione del pensiero, sulla definizione del concetto di tempo e quant'altro nel campo della fisica, sul diritto, sulla politica, **sul clima** (circa i motivi per i quali sono dapprima, negli anni scorsi, aumentate solo le temperature minime e non anche le massime), sull'inveramento del denaro, sulla corretta definizione di inflazione in relazione al signoraggio ecc.

**P/C1, P/C2 e P/C3 che in sostanza si identificano** e sono il logico frutto della circostanza che il motivo per il quale fin dal 1985 io stesso e tutto quanto mi riguarda siamo *tabù* è che omologarci causerebbe gli ormai indispensabili ancorché indesiderati cambiamenti.

P/C1 evolutivi che in vari punti sono stati costretti a trasformare in plaghi semplici più o meno integrali o non sarebbero riusciti a perseguire il predetto fine evocativo nell'inconscio del grande pubblico. Strategia attuata con modalità ancora più sorprendenti in casi come quello della 'serie' *Peaky Blinders*, di cui dico di seguito.

P/c volti a evocare i miei video, le mie opere, la mia immagine per usarli quale *brand* da cui trarne vantaggio, **mentre si finge di ignorarmi e di ignorare tutto quanto mi riguarda.**

P/c i quali – nel rendere plateale che l'intera parte di umanità che guarda la televisione, usa internet e legge i giornali sa quanto ho divulgato in questi decenni – rendono plateali anche le macchinazioni per occultarlo.

Finzioni che, quanto alle mie scoperte scientifiche, sono da immorali a illecite secondo i ruoli, nonché **delittuose** nel caso del MIUR e del CNR, che ho infatti, spiego di seguito, citato (Citazione2, pubblicata con il titolo *L'apocalisse è meritata*) per i danni per violazione dell'obbligo, impostogli da varie norme nazionali e internazionali, di riconoscerle e sostenerle.

Una surreale situazione in cui — mentre il mio nome, i miei libri, documenti e video circa la scoperta del modo di formazione del pensiero, la mia definizione del concetto di tempo, le mie tesi sulla fisica, sul signoraggio e moltissimi altri temi sono tabù; mentre nessuno sembra sapere nulla di me salvo saperne tutto tutto quando convenga o lo si voglia; mentre mi si sbarra nella maniera più categorica da decenni l'accesso ai media; mentre le Istituzioni, per fermare la divulgazione delle mie scoperte e delle mie opere, si sforzano di eliminarmi a furia di delitti commessi da associazioni segrete e mafiose di loro esponenti/dirigenti/dipendenti — **ebbene, mentre tutto ciò accade ogni giorno da 36 anni, colossi economici multinazionali e nazionali mi sfruttano apertamente come un *brand* attraverso sofisticate strategie subliminali per fini commerciali da centinaia di milioni se non miliardi di euro.**

Senza dimenticare gli innumerevoli singoli che pure mi plagiano per loro fini di propaganda, politici, associativi, egoici, o anche di nuovo commerciali di minore entità.

P/c che sono il rovescio della medaglia del *tabù* e lo ridicolizzano perché il suo presupposto non può che essere la generale consapevolezza, dal 1985, di tutto quanto mi riguarda, compresi i documenti, video e spot della mia lotta al signoraggio, che ho, dal 1.1.2007, reso noti ovunque anche attraverso i libri, milioni di volantini, pagine intere sui massimi giornali nazionali, manifestazioni, convegni ecc di grande impatto e costo.

Tabù che interagisce sempre potentemente nelle coscienze ed ha qui innescato, attraverso i mille linguaggi del silenzio, la 'rivoluzione per non cambiare' mirante a far deragliare le mie spinte al vero cambiamento sul binario morto della 'rivoluzione per non cambiare'.

Esponenti/dirigenti/dipendenti pubblici devianti organizzati in associazioni segrete e mafiose che commettono crimini per oscurare quelle mie stesse opere, siano esse volumi, documenti, o video, **che i convenuti usano invece abilmente come un *brand* da sfruttare.** Soggetti devianti contro i cui datori di lavoro ho già instaurato, dicevo, due cause civili per risarcimento ex artt. 2043/2059 cc, ed altre ne instaurerò. Datori di lavoro che sono il MIUR/CNR (Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca e Consiglio Nazionale Ricerche), l'MG (Ministero Giustizia), il MEF e la Corte EDU, come si può leggere dalla già accennata Citazione2 (*L'apo-*

*calisse è meritata*: <https://bit.ly/33iR9Aq>), nella quale ho chiesto, quanto al MIUR/CNR, data la delittuosità per essi dell'occultare le scoperte scientifiche, un miliardo di danni.

P/C1 che quindi configurano, ribadisco – **già di per sé** – l'illecito di cui alla L. n 633/1941 ed all'art. 2575 cc, e sono – **inoltre** – strumenti dei P/C2 e P/C3.

P/c tutti funzionali a veicolare, per fini commerciali, messaggi volti a neutralizzare la dissidenza di cui è pervasa la mia opera trasformandola in volgare polemico.

Volgare polemico – di cui grondano i loro p/c – che è un combattere sulla grande tavola della cultura, della politica, dell'ideologia, qui della cinematografia e videografia, per come essa è, allo scopo di guadagnarvi spazio, successo, denaro.

Dissidenza, invece, la mia, che quella tavola non ha mai voluto conquistarla ma rovesciarla, sostituirla, per salvare loro malgrado gli ormai intossicati commensali, con un'altra apparecchiata con una diversa tovaglia, diverse stoviglie, diverse posate, diverse vivande e bevande.

Un quadro in cui – nel bel mezzo del generale cimento volto a soffocare me e le mie opere – i convenuti, realizzandone, mediante i loro p/c, un ininterrotto scimmiettamento, lo hanno trasformato in una 'serie' infinita di luoghi comuni.

Né rileva – per prevenire un'eventuale, pretestuosa eccezione in relazione a *La casa di carta* – che il precursore della lotta al signoraggio sia stato il nobile Prof. Giacinto Auriti, morto misconosciuto nel 2006. E non rileva non perché Auriti non conosceva il fenomeno dell'inveramento del denaro, definito da me (<https://bit.ly/3h4xIZW>), senza il quale il signoraggio non è realmente comprensibile, ed inoltre le sue tesi (sono costretto a dirlo per non alimentare la confusione) sono basate su principi errati (<https://bit.ly/3tmx72K>).

Non rileva invece per il semplice fatto che stiamo ricorrendo avverso i p/c di *Plagiatius*, non di non so quale musica dei video di Auriti.

P/c di *Plagiatius* del resto non certo casuali, visto che appunto sono stato io – usando video come il Ruby1, il Ruby2, e molti altri tutti connotati da *Plagiatius* – a rendere noto e spiegare il signoraggio al mondo attraverso un enorme sforzo divulgativo alimentando anche la nascita di una miriade di gruppuscoli che, sia pure male e sistematicamente per fini propri, lo combattono usando peraltro spesso anch'essi Auriti, che fino al 2006 nessuno ha mai considerato (nel 2004 si candidò alle europee ricevendo 873 voti), come contraltare per oscurarmi.

P/c usati per evocare la mia immagine, le mie opere, il mio *brand*, **smaccatamente volti a fini di captazione dell'attenzione e del consenso** perché mi si avversa per fermarmi, ma nel contempo godo appunto di un generalizzato benché almeno per ora muto e sterile consenso.

*Plagiatius* che, come si vede da *Il punto di vista politico di Alfonso Luigi Marra* (Video1/1), uso come base sonora dei miei video in tutti i campi da ancor giovane.

Musica di *Plagiatius* che in alcuni punti di *La casa di carta*, *Vis a Vis* e *Peaky Blinders* è copiata integralmente o quasi mentre in altri (p/c evolutivi) è riconoscibile benché dolosamente mistificata attraverso i più vari artifici o usata per ricavarne armonie simili.

P/c evolutivi che in *Peaky Blinders* hanno, dicevo, caratteristiche e funzione diverse, perché sono meno frequenti e appena percepibili, salvo i pochi punti in cui sono palesi.

Quasi fossero sì, come in *La casa di Carta* e *Vis a Vis*, funzionali ad evocarmi subliminalmente, ma non nella mente collettiva, bensì, iniziaticamente, presso un più ristretto contesto di non so che sorta di adepti. Seguaci però non miei (o mi si sarebbero rivelati), ma del mio *tabù*.

Perché il *tabù* è una forma emotiva condivisa, quindi una cultura, che, per effetto di trascorsi esperienziali o di posizioni psichiche precostituite di massa, abbia assunto un particolare tipo di connotazione simbolica le cui caratteristiche sono qui le stesse di quelle del *brand* da due prospettive non dissimili perché rivolte entrambe a sfruttare: il *tabù* per escludere, il *brand* per lucrare.

P/c riportati nel Video1 solo in numero necessario a provarne inconfutabilmente l'esistenza ai fini del *fumus boni iuris*, perché i plagi evolutivi commessi sono moltissimi in una vasta gamma di sofisticate varianti che **rimarca il dolo** quanto più si avvale di studiati artifici.



Plagi evolutivi che, se si approfondisce, sbigottiscono per il gran numero specie in *Vis a Vis* e *Premium Crime* e specie in alcuni episodi, dove sono così frequenti da palesare un'ossessione, una profonda pervasione mentale dei temi che quelle musiche evocano.

**Una pervasione mentale globale, di nuovo una cultura (la cultura è il modo che gli individui mediano di dover avere in comune nel vedere la realtà) che, tanto più è stata oggetto di auto-repressione, tanto più ha iniziato ad un certo punto a trascinare e dilagare.**

Una pervasione globale del resto ovvia di fronte ad un'opera come *La storia di Giovanni e Margherita*, densa di temi come il modo di formazione del pensiero e lo strategismo (cioè lo smascheramento dell'inconscio fittizio), la definizione del concetto di tempo, nulla, limite, infinito e quant'altro, nonché il signoraggio, l'inveramento del denaro, il concetto di inflazione ecc.

P/c sintomo in sostanza delle profonde malattie della cultura vigente e dell'aver essa relegato, rimosso, ridotto a *tabù*, il suo però ormai ineludibile e indifferibile bisogno di cambiare.

Niente di nuovo, del resto, perché è dal 1985 che – nel *Dialogo tra l'uomo generico e il potere*, di cui a *La storia di Giovanni e Margherita* – ho scritto, tra il molto altro, che il *tabù* si sarebbe subito trasformato, da qui agli antipodi, in un'oscura cultura del come porsi nei miei confronti per fermarmi, ma che quell'opera e le scoperte che reca avrebbero ugualmente condizionato da quel momento il corso degli eventi fino a produrre, ormai in non molto o non sarà possibile fermare la catastrofe climatica, il cambiamento che da allora propugno.

Né sembra occorra spiegare ai convenuti quanto valga commercialmente questo *brand*, visto che, pur di non rinunciarvi, si sono esposti al rischio delle azioni giudiziali con un tal profluvio di p/c evolutivi intervallati da p/c semplici **necessari per facilitarne l'aggancio**.

Scene in cui *Plagiatus* è copiato pedissequamente tra cui quella – ben nota tra gli appassionati di *La casa di Carta* – dell'arresto di 'Tokyo' (Video1/8), una delle protagoniste, **in quella scena persino truccata e acconciata in modo da accentuare la somiglianza alla Sig. Sara Tommasi**, interprete di vari miei video sul signoraggio sempre connotati da *Plagiatus*.

*Casa di carta* in una cui scena (Video1/7) il protagonista (il 'Professore'), procede anche ad una stentorea descrizione di cosa sia il signoraggio. Una descrizione destinata, nella sua genericità, a divenire – com'è infatti accaduto – un contributo ad omologarlo inquadrandolo nel già vasto alveo della sempiterna vulgata della qualunquistica 'cattiveria bancaria' per distogliere (perché senza questa valenza diversiva non avrebbero avuto l'appoggio del sistema) dal fatto che esso costituisce invece, attraverso la violazione del principio dell'inveramento del denaro e l'immenso falso in bilancio, frode ed evasione che configura (vedasi da [www.signoraggio.it](http://www.signoraggio.it)): la radice di ogni male; la ragione del debito pubblico e del fisco che, se non esistesse il signoraggio, non esisterebbero; dell'inflazione, frutto della produzione del denaro ad opera di falsari, essendo falsari – dal Totò del famoso film alla BCE – tutti coloro che producono denaro ma non sono lo Stato; della rovina morale e materiale dell'umanità, compresa la parte di essa che crede stoltamente di avvantaggiarsene; ed infine delle logiche economiche, morali e giuridiche alle quali dobbiamo il surriscaldamento globale.

**Convenuti i quali, pur essendo ovvio che, per essersi lanciati in una simile 'impresa', conoscono bene le mie opere, non hanno saputo farne altro uso che plagiarle per fini egoici ed economici: un enorme inganno in danno dell'umanità.**

*Plagiatus* ossessivamente proposto attraverso moltissimi p/c evolutivi a volte facilmente identificabili altre volte meno anche in *Vis a Vis*: serie incentrata sulla critica di quella privatezza del sistema carcerario USA obbrobriosa scaturigine della lunghezza, colà, delle pene detentive.

Gravi circostanze che consentono di superare il limite di cui al comma 2 dell'art. 161 della L. n 633/1941 (legge sulla protezione del diritto d'autore) laddove prevede che «*Il sequestro non può essere concesso nelle opere che risultano dal contributo di più persone, salvo i casi di particolare gravità o quando la violazione del diritto di autore è imputabile a tutti i coautori*».

Argomento questo che svolgo perché, in via principale, per *La casa di carta*, oltre a tutto quant'altro, chiedo il sequestro.

Sequestro per *La casa di carta* che chiedo perché, ripeto, essa 'serie' ha avuto la funzione di dare del signoraggio un tipo di rappresentazione atto a causarne l'omologazione, tant'è

che – **non certo a caso** – il sistema l'ha accolta e sostenuta, e la sua diffusione mondiale non ha avuto altro esito che incrementare gli incassi di Netflix ed i benefici materiali e morali di tutti i comprensibilmente entusiasti addetti.

**Addetti tutti – compresi gli attori – che, lo ribadisco ai fini dell'art. 161, comma 3, L. 633/41 circa i sequestri, non potevano che essere tutti ben al corrente dei p/c tanto più che hanno avuto tutto il tempo di rendersene conto, visto che realizzare le serie ha richiesto diversi anni trascorsi nel mentre le prime parti erano già seguitissime.**

Per cui – ricorrendo entrambi i requisiti della particolare gravità e della generale consapevolezza/concorsualità – sussistono gli estremi per l'applicazione del detto art. 161, comma 3 («L'Autorità giudiziaria può anche ordinare, in casi particolarmente gravi, il sequestro dei proventi dovuti all'autore dell'opera o del prodotto contestato»).



### **-Richieste che si formuleranno nel giudizio dei merito**

Nell'instaurando giudizio di merito, si chiederà, oltre a tutto quanto chiesto in sede di urgenza salvo ogni migliore precisazione o prova dovesse occorrere o sopravvenire, risarcimento di ogni danno subito ex artt. 1223 e 1226 cc, compreso il lucro cessante ex art. 2056 cc, 2° c. Tenendo conto, ex art 158 L. 633/1941, che va considerata, ai fini della quantificazione: ►l'entità degli utili (qui enormi) realizzati in violazione del diritto; ►che il danno può essere liquidato in via forfettaria sulla base almeno di quanto avrebbe dovuto essere riconosciuto ove l'autore dei p/c avesse chiesto l'autorizzazione per l'utilizzo dei diritti; ►che sono dovuti anche i danni morali ex art. 2059 cc. Chiedendosi, se del caso, che sia distrutto o rimosso lo stato di fatto da cui risulta la violazione.

#### **In dettaglio si chiederà:**

1) La condanna al pagamento in mio favore dei danni patrimoniali e morali nella misura che avrei chiesto se mi fosse stata chiesta l'autorizzazione ad un uso adeguato dei miei diritti – con una maggiorazione però per i danni frutto del fatto che non ne avrei comunque giammai consentito, per nessuna somma, l'uso improprio che ne è stato fatto specie in La casa di carta – sia in relazione ai P/C1 di per sé stessi, quale proprietario/fruttore di *Plagiatus*, sia in relazione ai P/C2 e P/C3 configurando anch'essi ultimi un'evocazione plagiatario/contraffattiva delle mie opere. Condanne per quanto descritto in questo punto 1 che chiederò, cumulativamente per i P/C1, P/C2 e P/C3, a ciascuno dei convenuti autonomamente (Mediaset spa e Sky Italia srl in solido tra loro due) per quanto di sua competenza, in danno di:

1A) Netflix inc, in € 2.000.000 per *Vis a Vis* e in € 2.000.000 per *Peaky Blinders*, nonché in € 4.000.000 per *La casa di carta*, data la particolare evidenza e gravità, in quest'ultima 'serie', dei p/c, cioè € 8.000.000 totali;

1B) La7 spa, in relazione a *Piazza Pulita*; la RAI Radiotelevisione Italiana spa, in relazione a *Soliti Ignoti*; Sky Italia srl e Mediaset spa in solido tra loro due in relazione a *Premium Crime*; in € 1.000.000 per ognuna delle tre trasmissioni/serie, cioè in € 3.000.000 totali;

1C) Kawasaki Heavy Industries ltd e Kawasaki Motors Europe NV, Filiale Italiana, quest'ultima, in ogni caso, in proprio, oltre che per la prima, in € 500.000;

1D) Alpred sl in € 50.000.

1E) in subordine, sempre in relazione alle somme di cui ai punti 1A, 1B, 1C e 1D, a quanto stabilirà equitativamente il Giudice.



**-Provvedimenti preventivi, inibitori e risarcitori derivanti dalla comprovata sussistenza degli illeciti, e quindi del *fumus*, oltre che del *periculum*, che chiedo in questa sede in via di urgenza.**

**--Per tutti i descritti motivi, CHIEDO**

che l'Ill.mo Tribunale adito, con decreto, *inaudita altera parte*, da confermare con successiva ordinanza nel contraddittorio delle parti, o, in subordine, con ordinanza, previa fissazione della comparizione nei soliti locali di sua udienza, in questo secondo caso autorizzando, in relazione a Netflix inc e Alpred sl, la notifica alle rispettive sopraindicate mail e fax in italiano o, gradatamente, per via ordinaria e nelle rispettive lingue (inglese e spagnolo) tenendo conto dei tempi della traduzione (circa dieci giorni),

**dichiarato che:**

--nelle sopraelencate 'serie', trasmissioni e video sono palesi i plagii/contraffazioni descritti in ricorso come P/C1, P/C2 e P/C3 non potendo che essere ed essendo di fatto i P/C1 evocativi dei miei spot, video, opere, documenti ecc, e quindi volti a configurare i P/C2 ed i P/C3;

--in *La casa di carta* i P/C1 sono smaccatamente volti a configurare i P/C2 e P/C3 dei miei spot, video, documenti ed opere in tema di signoraggio bancario per di più travisandoli per fini non meritevoli di tutela;

**voglia, per l'effetto, condannare, in mio favore:**

--2) Ognuno autonomamente dei convenuti Netflix inc, Alpred SL, Kawasaki Heavy Industries Ltd e Kawasaki Motors Europe NV, Filiale Italiana, quest'ultima, in ogni caso, in proprio, oltre che per la prima, La7 spa, RAI Radiotelevisione Italiana spa, Mediaset spa e Sky Italia srl, in persona del suo legale rapp.te dom.to presso la sua sede come indicata in epigrafe, in caso di accoglimento totale o parziale della domanda in suo danno, alla pubblicazione, a sue spese e cura, del testo integrale del provvedimento o di un suo estratto esaustivo da formularsi da parte dell'Ill.mo Tribunale adito, per due giorni, con l'intervallo di quattro giorni, su il *Corriere della Sera* e *la Repubblica*, nazionali, sia cartacei che elettronici nonché, sempre per due giorni con l'intervallo di quattro giorni, sui due giornali cartacei di maggior tiratura e i due giornali elettronici di maggior cliccaggio per ogni Paese in cui è stata pubblicata la 'serie', il video o la trasmissione, nella relativa lingua e con traduzione a cura e spese dei convenuti.



--3) Condannarli, ognuno per quanto di sua competenza e autonomamente, per ogni giorno di mancata pubblicazione di quanto al punto 2) al pagamento in mio favore, per ognuno dei singoli Paesi, quindi, nel caso delle serie di Netflix, 190 Paesi (all. 5), in cui la pubblicazione non avvenga, della somma di: € 500 al giorno per *Piazza Pulita*; € 500 al giorno per *Soliti Ignoti*; € 500 al giorno moltiplicato il numero dei Paesi in cui viene pubblicato per *Premium Crime*; € 500 moltiplicato 190 al giorno per *La casa di Carta*; € 500 moltiplicato 190 al giorno per *Vis a Vis*; € 500 al giorno moltiplicato 190 per *Peaky Blinders*; € 250 al giorno moltiplicato il numero dei Paesi in cui viene pubblicato per il video della Kawasaki; 25 euro al giorno per il numero dei Paesi in cui viene pubblicato per il video di *Meteored* e *Meteored Italia*, o altre somme disposte equitativamente.



-4) Condannarli autonomamente – eccetto Netflix inc in relazione a *La casa di Carta*, perché per essa 'serie' (dacché chiedo il sequestro) formulo la domanda specificamente al punto 5 – ad aggiungere:

► La7, per *Piazza Pulita*, nei titoli iniziali, la scritta: «*Musica della sigla e degli intermezzi frutto di un'elaborazione di una composizione tratta dai video di Alfonso Luigi Marra*»;

► La Rai Radiotelevisione Italiana spa, per *Soliti Ignoti*, e Mediaset spa e Sky Italia srl, per *Premium Crime HD*, nei titoli iniziali, la scritta «*Musica degli intermezzi frutto di un'elaborazione di una composizione tratta dai video di Alfonso Luigi Marra*»;

► Kawasaki Heavy Industries Ltd, Kawasaki Motors Europe NV, Filiale Italiana, e Alpred sl, all'inizio dei loro video *de quo*, la scritta «*Musica del video frutto di un'elaborazione di una composizione tratta dai video di Alfonso Luigi Marra*»;

► Netflix inc, all'inizio di ogni episodio e nel punto in cui sono indicati gli autori o i titolari dei diritti sulle musiche: la scritta, per *Vis a Vis*: «Musica di molti degli intermezzi frutto di elaborazioni di una composizione tratta dai video di Alfonso Luigi Marra» e, per *Peaky Blinders*: «Musica di vari intermezzi frutto di elaborazioni di una composizione tratta dai video di Alfonso Luigi Marra», o altre eventualmente concordate con i convenuti o disposte dal Giudice.



-5) Netflix inc in relazione a *La casa di carta*, dispone il sequestro poiché in essa 'serie' i p/c sono atti a compromettere la comprensione dei miei video, delle mie opere e dei miei documenti in tema di signoraggio dandone – per ottenere, per fini egoici e commerciali, il sostegno del sistema – una rappresentazione inadeguata e adatta a causarne la 'normalizzazione'/omologazione.

--5A) In subordine, nella denegata ipotesi il Tribunale non autorizzi il sequestro, condannare Netflix inc ad aggiungere, in una videata posta all'inizio della serie e di ognuno degli 'episodi' di *La casa di carta* la dicitura: «Serie ispirata dai video di Alfonso Luigi Marra in tema di signoraggio», nonché, sempre all'inizio della serie e di ogni episodio e nei punti in cui sono indicati gli autori o i titolari dei diritti sulle musiche, la scritta «Musica di molti degli intermezzi frutto di elaborazioni della composizione di cui ai video di Alfonso Luigi Marra», o altra analoga eventualmente concordata tra le parti o disposta dal Giudice.

--5B) In ogni caso: al pagamento in mio favore di una penale di € 1.000 per ognuno dei 190 Paesi in cui *La casa di carta* è pubblicata per ogni giorno di ritardo nell'esecuzione dell'ordine di interruzione della programmazione in caso venga disposto il sequestro o, ove non venga disposto, dell'ordine di aggiungere le diciture che ho indicato o altre analoghe concordate tra le parti o disposte dal Giudice.



- Condannarli a tutto quant'altro inerente, opportuno e consequenziale e, per tutte le domande formulate, con l'aggiunta degli interessi e il danno da svalutazione monetaria ed al pagamento delle competenze da attribuirsi quale anticipatorio.



**- Fissare in ogni caso il termine per instaurare il successivo giudizio di merito ex art 162 bis L. n. 633/1941, decorrente dalla pronuncia dell'ordinanza se avvenuta in udienza o, altrimenti, dalla sua comunicazione.**



Si indicano, tuzioristicamente, per l'eventualità occorresse, a testi-sommari informativi sulle circostanze tutte di cui a questo ricorso, nonché alla successiva azione di merito, con particolare riferimento al: -se è vero o no che da circa venticinque anni quasi tutti i miei video recano *Plagiatus* come sottofondo musicale; -se è vero o no che comprai *Plagiatus* dal Sig. Francesco Sondelli nel 1994, i Sig: ...

Si allegano

- 1) -N. 2 supporti usb ('chiavette') recanti il Video1, che si chiede di depositare materialmente.
- 2) -Documento attestante che Netflix inc chiede le segnalazioni dei plagi anche non in inglese.
- 3) -Documento da cui risulta che il video Kawasaki è sulla pagina You Tube della Kawasaki.
- 4) -Documenti da cui risulta che Kawasaki Heavy Industries ltd è rappresentata da Kawasaki Motors Europe NV, Filiale Italiana (scaricabile anche da [urly.it/3dz4t](http://urly.it/3dz4t))
- 5) -Documenti da cui risulta in quanti Paesi Netflix inc pubblica le sue opere con particolare riferimento a *La casa di carta*.
- 6) -Volume *La storia di Giovanni e Margherita*
- 7) - Volume *Il labirinto femminile*

Con la consulenza civilistica  
dell'amico, Avv. Ginaldo Cucinella

14.7.2021

**Avv. Alfonso Luigi Marra**